



## **PRESENTAZIONE CONSORZIO A.P.L.P.N. FORMAZIONE & SVILUPPO**

- **STORIA**

Il Consorzio A.P.L.P.N. Formazione & Sviluppo nasce all' inizio del 2006 dalla volontà dei panificatori aderenti alla Associazione A.P.L.P.N. di adottare uno strumento operativo, snello ed efficace, che permettesse agli aderenti di poter sfruttare tutte le forme di agevolazione finanziaria e le opportunità di crescita comune relative allo sviluppo delle imprese appartenenti al comparto.

- **PROGETTO:**

A Napoli e provincia sono presenti numerosi panificatori a carattere artigianale: si tratta di una presenza significativa che si è consolidata nel tempo nel confronto con il mercato ed i cambiamenti in esso avvenuti.

La maggioranza di queste aziende sta vivendo il passaggio generazionale della conduzione ai giovani imprenditori, parenti e/o collaboratori dei titolari; contemporaneamente si sta assistendo alla trasformazione del panificio tradizionale da artigianale in P.M.I. più propriamente detta e/o in moderno punto/vendita di pane e ciò comporta una più generale riqualificazione della struttura e del servizio.

Anche i modi e i tempi di produzione del pane stanno cambiando: la tecnica e la manualità sono sempre le stesse, mentre le macchine moderne alleviano la fatica fisica e offrono il vantaggio considerevole di poter programmare orari di panificazione, pianificando la produzione dei diversi tipi di pane nell'arco della giornata.

È convinzione profonda degli operatori del settore che solo chi produrrà un pane di elevata qualità all'interno di una sapiente strategia di marketing aziendale, avrà successo sul mercato.

Lo scopo della valorizzazione delle produzioni tipiche locali attuando corsi di panificazione per la creazione di figure professionali specifiche del settore della cosiddetta arte bianca e per la produzione e valorizzazione dei prodotti tradizionali tende a soddisfare due esigenze contrapposte, quella di rispondere al concreto fabbisogno delle imprese della panificazione artigianale, che come altre imprese presenti sul territorio, denunciano la difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e quella di rendere possibile ai giovani in cerca di prima occupazione il vantaggio dell'inserimento lavorativo in un settore nel quale l'artigianalità, ancora



prevalente, si sposa con l'innovazione tecnologica dei processi di produzione, assicurando così buone possibilità di lavoro sia come dipendenti sia come futuri imprenditori.

### **VANTAGGI PER I CONSORZIATI**

Il vantaggio maggiore che traggono i consorziati dalla loro adesione al consorzio risiede principalmente nelle opportunità di sviluppo che le imprese trarranno da tutte le attività che l'ente riuscirà ad avviare in particolare:

- a) In primo luogo, attraverso l'utilizzo di specifici percorsi formativi si potranno creare tutte quelle figure professionali sia tradizionali sia innovative altrimenti di difficile e oneroso reperimento.
- b) la progettazione di ipotesi di sviluppo e riqualificazione complessiva del comparto che permetta di riprogettare i processi produttivi in un'ottica di innovazione e tradizione con la possibilità di accedere a percorsi di agevolazione collettivi per il finanziamento di tali progetti.

## **IL PROGETTO DI INTERVENTO**

La ricerca condotta sul campo ed i dati emersi ci permettono di ipotizzare una forte possibilità di sviluppo dell'occupazione dal comparto della panificazione e dell'arte bianca in generale.

Sviluppo dell'occupazione che può essere coniugato con l'ammodernamento dei processi produttivi con la riduzione dei turni notturni, la riduzione dell'abusivismo e dei fenomeni del lavoro irregolare, la creazione di un marchio di qualità consortile e la creazione di un prodotto di panificazione artigianale DOP rappresentativo dell'area Napoletana.

L'intervento prevede 3 azioni combinate:

- 1) formazione;
- 2) incentivi all'assunzione;
- 3) incentivi allo sviluppo.

Le prime due azioni sono strettamente collegate, mentre la terza è da considerarsi di supporto e di rafforzamento.

### **LE AZIONI**

La riduzione delle barriere endogene allo sviluppo passa essenzialmente dal versante della formazione, a quello dell'incentivo all'assunzione agli incentivi all'adeguamento degli impianti alle disposizioni sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Le azioni nel loro complesso permetteranno di creare opportunità di lavoro concrete, sviluppo e maggiore legalità nelle imprese del comparto.

In questa fase sperimentale si prevede di calibrare l'intervento su circa 300 disoccupati da avviare al lavoro in tale comparto e a circa 150 aziende coinvolte che dovranno assumere i disoccupati formati.